

Cagliari li 7. Agosto 1899.

Atta Commissione S. R.<sup>a</sup>  
per il Campo Santo

Risposta a lettera del 4. Agosto  
1899.

Ho esaminato l'Ill<sup>mo</sup> Sig<sup>o</sup> la  
Supplica presentata dalli Francesco  
Muru, e Francesco Carrucciu, la quale  
fu oggetto della seduta del 3. Agosto, e  
mi do l'ouore di riferire le seguenti cose.

Cina al primo punto d'appiglio,  
cioè circa al giornale che gl' Impresari  
s'esibiscono di produrre a confronto col  
conto finale, e collaudazione fatta dal  
Capitano Dauiau, si osserva:

Che il modo di valutare a misura,  
peso, &c. è prescritto nel Calcolo, il quale  
fa parte integrante del Contratto, e perciò  
questo modo di valutare vi sta come  
fatto apposto e convenuto; Qualunque  
conto in conseguenza di parua diversa da  
quella, non è producibile, ed in questo  
luogo si opera, che il Conto prodotto dal  
Capitano Dauiau, è rivestito di tutta  
la desiderabile validità per essere sump-  
state le misure prese in contradditorio  
coll' Impresario, o chi per esso ed in numero  
di più personae; Se quindi dal  
Giornale degl' Impresari (supposto che  
uno ne abbiaiso tenuto, e sia esatto, e  
veridico in tutto) risultasse sopra  
realmente una perdita esso c'indicherebbe  
cio, e non altro, che gl' Impresari non  
hanno saputo gerire i loro interessi

non hanno accreditato abbattura i loro  
operai perché i prezi apposti a cadun  
articolo di lavoro erano equitativi al  
momento in cui si è stipulato il  
Contratto, e non fecero che migliorare  
o vantaggio degl'Ingegneri col  
successivo variare di circostanze.

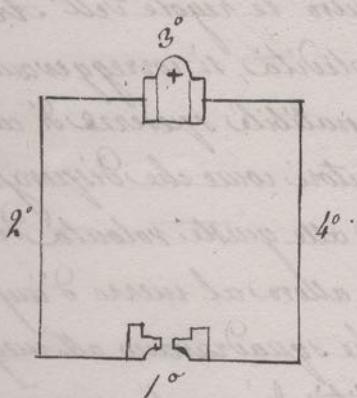
Circa al secondo punto mi spetta  
solo di osservare che gli Accconti sono  
stati spediti dal mio predecessore a  
tempo, ed abbondanti piuttosto che no  
sulla ragione de' lavori ad ogni  
rispettiva epoca eseguiti.

Circa al terzo punto relativo al  
sistema metrico osservero che oltre allo  
essere questo la misura adottata negli  
Stati di S. M. ed in tutta l'Europa  
gli Ingegneri ne ebbero misura —  
spiegazione, e riduzione approssimativa  
in misura sarda, ne giorni in cui erano  
ostacolati Disegno, Calcolo, e Condizioni  
nelli uffici del Genio Militare.

Circa all'ultimo punto su cui  
vorvano le loro domande gli Ingegneri,  
ecco quanto lo scrivente si è posto in  
misura di esporre;

S'è fatta dalle più esatte e  
controllate informazioni preso, e da  
visita particolare appositamente

praticata sul sito in compagnia del Sig<sup>r</sup> Giraud, il quale assistette siccome è uoto a tutto la costruzione del Campo Santo:



- 1º Che li spigoli delle lesene interne del primo lato (vedi la figura) siano fatti alle condizioni del Contratto, ma le interne sono in scapoli grossi grossamente quadrati grossolanamente con cantoni mal lavorati.
- 2º Che li spigoli delle lesene del terzo lato sono state per ordine del Capitano Daviuano e per ragioni a lui note eseguiti secondo le condizioni prescritte in Contratto per primo lato.
- 3º Che li spigoli delle lesene esterne dei due lati secondo, e quarto, sono in cantoni lavorati, però con molto minor attenzione ed esattezza.
- 4º Che li spigoli delle lesene interne dei medesimi lati secondo, e quarto, sono in scapoli grossi grossamente quadrati, almeno però di esse squadrature nel secondo lato, sono in cantoni, ma cantoni di rifiuto dagli altri lavori, i quali non sapendo che farne <sup>di</sup> meglio, gl' Ingegneri impiegarono come guertra.
- 5º Dalle informazioni avute risulta

siccome il Capitano Dauiano aveva  
sempre da rimorsose perché per la  
poca abilità dei Muratori, malissimo  
si eseguivono li spigoli in scapoli, e  
perché contro le regole dell' Arte, e  
contro la solidità, si corregevano quindi  
con incompatibile spesura di calcestruzzo.  
E li Muratori come che dispersero di  
soddisfare alle giuste volontà del Direttor  
ricorrevano allora al mezzo d' impiegare  
cautoni che squadravano alla meglio, e  
sulla qualità dei quali era in compenso  
molto tollerante il Capitano Dauiano.

Dai tutte queste raccolte cose in  
riguardo all' ultimo e principal  
caso dei Ricorriti si conchiude:

- 1° Che li spigoli delle lesene interne  
del primo lato, i quali non furono  
eseguiti secondo il Contratto, possono  
andare in compenso per altrettanti di  
quelli del lato terzo.
- 2° Che per li rinnamenti spigoli —  
eseguiti in cautoni nel lato terzo  
spetterebbe realmente agl' Inglesi  
una bonificazione, la quale si dovrebbe  
pagare come lavoro in eccedenza a  
uomo dell' Articolo 14. delle Istruzioni  
annesse al Contratto, valutando il  
volume di ciascuna lesena (si intende  
la parte che sorge dal muro) al prezzo

Contrattato per uero di cantoni —  
lavorati in S. 16. al Metro Cubo —  
diminuito d' L. 8. per attrezzate —  
scortate nel conto finale dove sono  
considerate come muraglia ordinaria,  
e quindi della rimborsa di cintorione).

3° Che non si farebbe luogo d' Diritto  
ad una bonificazione per li cantoni  
impiegati esternamente ne' due lati  
secondo, e quarto, ma che in vista  
della maggior perfezione, e solidità,  
che ne riflette all' Opera potrebbe —  
concedersi per grazia una bonificazione  
da valutarsi alla metà del prezzo —  
stabilito nel numero precedente per  
caduno Metro Cubo di Lenzuola —  
risparmiarne nel modo medesimo.

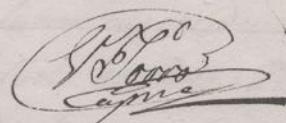
Se poi il Capitano Damiano non  
ha egli stesso contemplate queste tutte  
cose nel Conto finale, e Collaudarione  
di cui sopra ha da esser stato certamente  
sul riflesso che il Calcolo annexo al  
Contratto era già istituito sulla suposizione  
che gli Ingegneri fossero costretti a  
cercare i materiali dalle cave in allora  
attivate e tutte a grande distanza dal  
lavoro, come infatti ve li cercarono da  
principio; Ma che in seguito si è  
conceduta ai medesimi seiso pagamento

seruno l'arione di scarare li materiali  
tutti necessari all'opera da un ottimo,  
e formato, e facile caro vicino negl'  
ultimi beni della Mefsa Brunswick.

Riservando seuro dubbio questa —  
concessione a tale vantaggio per gl'  
Imperiali che valutato in denaro  
eccederrebbe di molto lo ammontare delle  
riconosciute e accordabili bonificazioni;  
Eppurio lo scrivente e' parere che  
abbia il Capitan Daniano arrantaggiato  
piuttosto che no gl' Imperiali tenendo  
così poca cosa o forse di tanto importante  
concessione.

Lo scrivente si fa l'ouore —  
di offrire alla Commissione l'omaggio  
delli' alto suo rispetto.

S. V. S. U. G. E. G. R. D. I. O. T. M. W. M. K. C. Y. W.

 Giacomo Casati